

## **Intervento di S.E. Mons. Bruno Schettino**

La 96 Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: “Il minore Migrante e Rifugiato” una speranza per il futuro, che si celebrerà Domenica 17 gennaio p.v. è l’occasione per riflettere sulla condizione di questi nostri fratelli per una risposta di giustizia e di carità da parte della Chiesa e degli uomini di buona volontà.

Il Santo Padre benedetto XVI nell’Angelus di Domenica 10 u.s. ha ricordato che gli immigrati sono persone, cioè soggetti di diritti e di doveri. La persona è sempre sacra, prescindendo dal colore della pelle. E’ chiaro che ogni discriminazione per quanto riguarda la razza, la religione, il fattore economico, è sempre da evitare, perché offende la dignità umana.

Ogni uomo è amato da Dio, che è Padre universale, che accoglie nel suo grembo di amore ogni uomo.

Gli episodi ultimi, quelli di Rosarno, hanno messo in evidenza la debolezza del sistema di accoglienza e di integrazione. E’ stata una lotta tra poveri e chi maggiormente è stato sconfitto è stato il più povero: l’immigrato.

Occorre ricreare un clima di maggiore e migliore accoglienza, superando le tentazioni di xenofobia, che produce paura, mortificazione dell’umano, perdita di speranza.

Contro ogni forma di sfruttamento anche da parte della malavita organizzata occorre essere attenti e non lasciarsi coinvolgere, ma denunciare ed entrare sempre nel clima della legalità.

L’immigrazione è un problema umano, profondamente umano.

La Chiesa, che è esperta in umanità, ha una profonda sollecitudine per questa realtà.

“Il migrante è persona umana con diritti fondamentali da rispettare sempre e da tutti.

Auspicio di cuore che si riservi la giusta attenzione ai migranti minorenni, bisognosi di un ambiente sociale che consenta e favorisca il loro sviluppo fisico, culturale, spirituale e morale.

Una particolare categoria di minori è quella dei rifugiati che chiedono asilo, fuggendo per varie ragioni dal proprio paese, dove non ricevono adeguata protezione” (dal Messaggio del S. Padre, Benedetto XVI).

La nostra Chiesa, che ama il suo Signore, ama i poveri e per essi offre tutta la sua disponibilità di servizio e di accoglienza nella carità.

✠ Bruno Schettino  
Arcivescovo di Capua